



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA



Ministero della Giustizia

***ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA***

Relazione del Tesoriere

Conto Consuntivo 2022

Bilancio di previsione 2023

Roma, 29 Marzo 2023

Dott. Agr. Luca Ceccarelli



Gentili Colleghe e cari Colleghi,

La gestione della tesoreria del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Roma nell'anno 2022 è stata rivolta, come di consueto, all'incasso delle quote di iscrizione e all'utilizzo delle stesse per l'erogazione di servizi agli iscritti quali, ad esempio, corsi di formazione professionale continua. L'esercizio 2022, inoltre, è stato caratterizzato da ulteriori spese rispetto all'esercizio precedente sostenute per la realizzazione di una serie di investimenti immateriali (comunicazione) che il Consiglio dell'Ordine ha deciso di sostenere alle quali si è aggiunto anche un lieve aumento dei costi di gestione conseguenti all'aumento dei prezzi delle materie prime che ha caratterizzato questo ultimo esercizio.

La situazione è stata regolarmente aggiornata dalla Tesoreria e sono state tenute sotto controllo situazioni che avrebbero potuto creare degli squilibri contabili tra le entrate e le uscite maggiori di quanto sostenuto.

Dall'analisi del Conto Economico – Gestione di Competenza dell'esercizio 2022 emerge un valore delle entrate pari a € 126,019,82 e delle uscite pari a € 134,608,84 con una differenza (disavanzo) pari a € 8.589,02. Considerando anche la gestione di quei componenti che non danno luogo a movimenti finanziari risulta un disavanzo complessivo per l'esercizio 2022 pari a € 13.146,01 comprensivo quindi degli ammortamenti e dell'adeguamento del Fondo di indennità per anzianità del personale.

Le principali entrate sono costituite dai contributi degli iscritti e dalle tasse di iscrizione che nel 2022 hanno rappresentato l'89% del totale e si sono attestate su di un importo pari a € 111.919,91, inferiori per € 4.309,36 rispetto al 2021 (€ 116.229,27) e sono seguite come nell'esercizio precedente dalle entrate relative a convenzioni e rimborsi con il Conaf e la Fodaf Lazio.

Per quanto riguarda invece le uscite, le voci principali di spesa sono rappresentate da quelle per il personale pari nel 2022 a € 46.890,14 (il 35% delle uscite totali) seguite dai trasferimenti verso la Fodaf e il Conaf per € 35.442,50 (26% del totale); trasferimenti alla Fidaf per le spese relative all'utilizzo dei locali alla quale viene corrisposto per un importo annuo di € 14.400,00 (pari all'11% delle uscite totali) ai quali aggiungere nel 2022 € 3.654,08 per le spese comuni (quota sulle utenze) che hanno visto un incremento del loro importo di € 1.115,08 rispetto l'esercizio precedente; spese per Organi dell'Ente per un importo nel 2022 pari a € 9.750,00 che nonostante l'introduzione per questo esercizio anche dei gettoni per il Consiglio di disciplina, hanno registrato invece una diminuzione anche se di sole € 187,50 rispetto a quanto sostenuto nel 2021; spese per la comunicazione sostenute nel corso dell'esercizio per € 2.250,00; spese relative a consulenze amministrative per € 3.255,56 euro; € 2.430,07 per l'organizzazione di convegni, congressi e mostre; € 2.298,23 per spese di rappresentanza sostenute per la partecipazione al Congresso Conaf; € 1.232,06 per l'organizzazione di corsi di formazione continua e le restanti spese relative all'acquisto di materiali e servizi, imposte e tasse.

A consuntivo, rispetto a quanto era stato preventivato per il 2022, si sono registrate, entrate correnti inferiori per € 10.626,18 conseguenti sia ad entrate previste per nuove iscrizioni e servizi agli iscritti tra cui anche quelli per corsi di formazione che poi non si sono concretizzate avendo l'Ordine erogato i corsi gratuitamente.

Di contro, il corretto monitoraggio delle spese correnti ha consentito un contenimento delle uscite che



sono risultate a consuntivo complessivamente inferiori rispetto a quelle preventivate per € 1.783,06.

In tale ambito, i principali scostamenti negativi (maggiori spese) per i singoli capitoli di spesa hanno riguardato:

- Spese per l'organizzazione di convegni, congressi e mostre ed altre manifestazioni (+€ 1.430,07) comprensivi del costo per l'assemblea e la partecipazione del Odaf Roma al Festival del Verde;
- Spese per corsi di formazione che a preventivo era state preventivate come partite di giro (+ € 1.232,06);
- Spese di rappresentanza per la partecipazione dei delegati del Consiglio dell'Odaf Roma al congresso Conaf svolto a Firenze (+ € 2.248,23);
- Trasferimento contributi al Conaf e Fodaf Lazio (+ € 2.142,50);
- Manutenzione, riparazione macchine e assistenza informatica (+ € 1.518,52);
- Spese Comuni (+ € 1.142,08) conseguenti ad un costo maggiore per le utenze dei locali della sede dell'Ordine.

Di contro, rispetto a quanto preventivato si è conseguito un risparmio per minori oneri relativi principalmente a:

- Spese per il funzionamento dell'Ente (- € 3.670,00) conseguenti principalmente ad una spesa inferiore per € 2.460,00 per i gettoni del Consiglio di Disciplina preventivati per il 2022;
- Spese per Consulenze legali (- € 1.650,00) perché non sostenute;
- Spese per corsi di aggiornamento al personale di segreteria (- € 3.000,00) perché non sostenute;
- Spese varie (-€ 588,72), e postali (- € 182,35) e acquisto impianti e attrezzature (- € 245,90).

Tutte le variazioni relative a maggiori spese sostenute nel corso dell'esercizio rispetto a quanto preventivato sono state oggetto di approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine.

Grazie anche al supporto del software gestionale che il nostro Ordine utilizza è stato possibile raggiungere il risultato della chiusura dei conti in tempi sufficientemente rapidi e il lavoro svolto ha consentito di adempiere pienamente agli obblighi contabili e gestionali propri del nostro Ente.

Infine, anche quest'anno, si è proceduto alla certificazione del bilancio, condotta da parte del Revisore Contabile, quale ulteriore servizio che ci consente di fornire la massima garanzia di correttezza e di trasparenza delle nostre scritture contabili e degli elaborati di sintesi.

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione sono i medesimi dello scorso anno e sono aderenti alle normative di legge in vigore ed alle esigenze di stesura di un Bilancio di un Ente Pubblico non Economico quale è il nostro Ordine.

Il Consigliere Tesoriere
Dott. Agr. Luca Ceccarelli

Relazione del Consigliere Tesoriere sul Conto consuntivo 2022

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

il conto consuntivo per l'esercizio 2022 è stato redatto sempre conformemente agli schemi proposti dal DPR 297/2003 inerente norme per la classificazione delle entrate e delle spese degli enti pubblici nel cui ambito rientrano gli Ordini Professionali.

Le norme di tale regolamento sono state coordinate con le disposizioni del nostro ordinamento professionale: il Conto Consuntivo, accompagnato dalla presente relazione illustrativa, esprime l'andamento della gestione evidenziando i criteri seguiti nella sua formazione.

Il Conto consuntivo è composto da:

- Conto economico;
- Situazione amministrativa;
- Situazione dei residui;
- Situazione patrimoniale.

La rilevazione dei fatti contabili/amministrativi dà luogo a movimenti la cui manifestazione numeraria (incassi e pagamenti) si è realizzata nel corso dell'esercizio 2022 suddividendoli in gestione corrente (propria dell'esercizio 2022) e gestione dei residui (riferita a incassi e pagamenti relativi ad esercizi precedenti o rimandati agli esercizi successivi).

Nella gestione di competenza vengono riportate le previsioni iniziali così come rilevate nel bilancio preventivo per l'anno 2022 sottoposto alla Vostra approvazione nell'assemblea del mese di marzo dello scorso anno, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e deliberate dal Consiglio dell'Ordine al fine di adattare il Bilancio preventivo alle mutate condizioni o ad imprevisti accadimenti, e quindi le risultanze definitive relative all'anno 2022.

Nella gestione di competenza vengono, inoltre, evidenziate le somme accertate e impegnate nel corso dell'esercizio 2022 e la loro suddivisione in somme riscosse e pagate e somme da riscuotere e da pagare: queste ultime, come detto in precedenza, vengono riepilogate nella gestione dei residui.



La gestione dei residui accoglie, pertanto, le decisioni d'incasso o di spesa che non si sono perfezionate nell'esercizio 2022 e negli esercizi precedenti.

Il totale dei residui attivi e passivi, che trova riscontro anche nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei crediti e debiti suddivisi per capitolo di entrata e di spesa.

I fatti amministrativi di cui al Conto Consuntivo vengono riepilogati nei seguenti prospetti:

- il Conto economico – parte prima e parte seconda nel quale sono riepilogate le Entrate e Spese finanziarie correnti e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari;
- la Situazione amministrativa dove si evidenziano le componenti relative alla liquidità all'inizio e alla fine dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione;
- la Situazione dei residui dove sono riportati i residui attivi (crediti) e passivi (debiti);
- la Situazione patrimoniale che evidenzia le attività e le passività esistenti al 31.12.2022.

Criteri di formazione del Conto consuntivo

Per l'indicazione dei criteri di formazione del Conto consuntivo, si ritiene opportuno sottolineare i più rilevanti seguendo il seguente schema di presentazione:

Situazione Finanziaria

Le entrate e le uscite di competenza sono iscritte sulla base delle delibere adottate dal Consiglio dell'Ordine.

I residui sono riferiti alle somme non riscosse o non pagate alla fine dell'esercizio sulla base di delibere di entrate o impegni di spesa presi dal Consiglio nel corso dell'esercizio o in esercizi precedenti.

Pertanto complessivamente l'anno 2022 ha visto le voci consuntive di entrata inferiori a quelle preventive (inferiori entrate rispetto al preventivato) per un ammontare pari a € €10.626,18

Di contro, tra le uscite correnti il conto consuntivo mostra una differenza negativa (minori spese rispetto a quanto preventivato) complessivamente per € 1.783,06.

Gli scostamenti osservati nel corso dell'esercizio 2022 sono stati determinati da minori entrate rispetto a quanto preventivato e dalle uscite relative ad attività deliberata per la comunicazione, per la partecipazione

a congressi e per l'organizzazione di convegni, mostre e corsi di formazione oltre ad un adeguamento tecnologico con programmi informatici e di manutenzione e assistenza informatica anche per con l'acquisto di dotazioni volte a potenziare la capacità dell'Ordine di erogare servizi anche tramite il lavoro da remoto.

2. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa costituisce il documento di sintesi della gestione consentendo di verificare l'andamento dei flussi monetari (sia in conto competenza che in conto residui) ed evidenziando la liquidità all'inizio e alla fine dell'esercizio. Con l'indicazione dei residui attivi e passivi si giunge a determinare l'avanzo di amministrazione consolidato, che costituisce lo strumento per finanziare futuri investimenti o fronteggiare eventuali disavanzi di gestione di futuri esercizi.

La liquidità all'inizio dell'esercizio amministrativo corrispondente a € 33.066,08 ha visto un incremento per € 148.807,79 per le riscossioni annuali di cui € 104.988,15 per quanto di competenza dell'anno e € 43.819,64 (€ 16.786,78 nel 2021) relativamente al conto residui. I pagamenti risultano pari a € 131.083,51 di cui € 113.805,29 (€ 116.341,99 nel 2021) di competenza dell'esercizio in corso e € 17.278,22 (€ 20.294,57 nel 2021) per conto residui. Il saldo delle disponibilità liquide al 31/12/2022 è pari ad € 50.790,36 di cui € 50.228,50 dato dalla giacenza di conto corrente ed € 561,86 al residuo di cassa contanti.

Inoltre si evidenzia che i residui attivi nel 2022 ammontano a € 62.613,1 (€ 85.401,07 nel 2021) di cui € 41.581,43 (€ 53.583,28 nel 2021) relativi agli esercizi precedenti ed € 21.031,67 (€ 32.817,79 nel 2021) all'esercizio in corso e i residui passivi ammontano a € 45.251,13 (€ 41.471,70 nel 2021) di cui € 24.193,48 (€ 22.315,48 nel 2021) sono riferibili agli esercizi precedenti e riconducibili principalmente al mancato versamento dei premi della Polizza Assicurativa a copertura fondo del personale (ex Aviva ora Intesa Sanpaolo Vita S.p.A).

I mancati versamenti ad ex Aviva Spa ora passati a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A non sono dipesi dalla volontà dell'Ordine bensì dal mancato conteggio da parte della nuova compagnia dei premi relativi agli esercizi precedenti: nel corso dell'esercizio 2023, grazie al cambio di gestione della compagnia di assicurazione, contiamo di poter ricevere l'esatto importo del fondo e di poter versare le annualità pregresse. Dal saldo tra i residui attivi e passivi e la liquidità disponibile, si rileva un avanzo alla fine dell'esercizio di € 68.152,33 (€ 76.995,45 nel 2021).

3. Situazione Patrimoniale

Per quanto riguarda le Attività, si rileva:

- un minore valore delle immobilizzazioni riconducibili all'acquisto dei programmi informatici che al netto degli ammortamenti hanno generato una diminuzione delle immobilizzazioni di € 1.206,01;
- un incremento dei residui attivi pari ad € 28.890,07 (in aumento rispetto al 2021 che erano pari a € 15.031,01) per i quali non si è proceduto, alla svalutazione dei residui attivi relativi ai contributi annuali;
- un incremento delle attività finanziarie pari all'importo annuale dovuto alla compagnia ex Aviva Spa ora Intesa Sanpaolo Vita S.p.A per l'accantonamento alla polizza Tfr (€ 1.878,50);

Riguardo le passività si evidenzia:

- l'aumento del debito per TFR (€ 4.975,38) corrispondente alla quota accantonata nell'anno;
- l'aumento dei residui passivi per € 3.779,43.

Nel computo del Patrimonio Netto, particolare attenzione è stata posta nell'analisi della posizione dell'Ente nei confronti del TFR relativo al personale di segreteria che ammonta a € 36.988,60 e che è coperto per circa l'80% dalla polizza (ex Aviva ora passata a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A) e la restante parte accantonata sul Conto Corrente: a tal fine si evidenzia, come già descritto in precedenza, che il debito nei confronti di Aviva Spa ammonta ad € 15.028,00 (€ 13.149,50 2021 + quota 2022 pari a 1.878,50) che provvederemo a versare non appena la compagnia assicurativa ci fornirà il conteggio esatto e le modalità di pagamento.

Conseguentemente il patrimonio netto, quale differenza tra attività e passività, al 31/12/2022 ammonta ad € 59.005,21 (€ 72.151,22 nel 2021), con un decremento pari al disavanzo economico dell'esercizio 2022.

In conclusione restando a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento Vi invito a nome del Consiglio dell'Ordine ad approvare il Conto Consuntivo al 31/12/2022 così come si è sottoposto.

Il Consigliere Tesoriere
Dott. Agr. Luca Ceccarelli

Il Presidente
Dott. Agr. Flavio Pezzoli



Relazione del Consigliere Tesoriere sul Bilancio di Previsione 2023

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

come effettuato negli ultimi anni, anche per quest'anno è stata predisposta una relazione a parte a commento del Bilancio di previsione per l'anno 2023. Tale decisione è maturata tenendo conto di quei principi dettati dal DPR 297/2003 a cui si è fatto riferimento nel corso della relazione al Conto Consuntivo.

Il Bilancio di previsione riporta nella prima colonna i residui attivi presunti a fine esercizio 2022, nella seconda colonna troviamo i totali delle entrate e delle uscite previste per l'esercizio 2023, nella quarta colonna troviamo l'ammontare delle entrate e delle spese che si presume di accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio, suddiviso per capitoli di entrata e di spesa.

L'ultima parte del Conto preventivo è riservata al riepilogo delle previsioni di entrata e di spesa, dove vengono evidenziati i risultati netti delle partite correnti e in conto capitale previsti per l'esercizio 2023 confrontati con quelli del 2022.

Passando al Bilancio preventivo, occorre premettere che il Consiglio in riferimento a quanto osservato nelle ultime annualità, ha ritenuto opportuno procedere ad una redistribuzione degli impegni in linea con le esigenze rilevate e con le attività che si intende intraprendere ma con l'impegno a chiudere l'esercizio senza mettere almeno a preventivo disavanzi.

Analizzando le principali poste iscritte nel Conto Preventivo, si sottolinea il criterio prudenziale impiegato per la sua stesura sia per le entrate che per le uscite e al netto dei residui. Le entrate per contributi a carico degli iscritti, che costituiscono la principale fonte di finanziamento dell'Ordine, sono state allineate a quelle dell'anno precedente e quindi, al netto dei residui, stimate in € 111.550,00.

A questi importi si aggiungono come per ogni anno le entrate relative alla Convenzione Odaf di Roma e la Fodaf Lazio relativamente alla quota di competenza dell'esercizio.

Per la definizione delle Uscite, si è utilizzato un criterio di confronto tra quanto preventivato lo scorso anno e poi quanto effettivamente realizzato, cercando anche di comprendere la causa dell'eventuale

scostamento conseguito ma andando però ad intervenire sulle voci per le quali sono ad oggi riscontabili oggettive esigenze di spesa anche in relazione agli obiettivi prefissati dal Consiglio. In linea generale quindi sono stati confermati, se non lievemente allineati al consuntivo 2022, gli importi relativi ai trasferimenti a favore della Federazione Regionale e del Conaf, le spese per consulenze fiscali, certificazioni e del lavoro, gli oneri assicurativi, spese dei locali, di noleggio di beni terzi, del personale in forza alla segreteria e del Consiglio dell'Ordine.

Si prevede ad ogni modo un aumento delle spese per la comunicazione, l'organizzazione di eventi, di collaborazioni, assistenza informatica e formazione che seguono gli obiettivi prefissati dal Consiglio per il suo mandato.

Al fine di sostenere queste spese e in considerazione del disavanzo generato nel 2022, il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di non prevedere per il 2023 i costi per il funzionamento dell'Ente al fine di poter ad ogni modo proseguire senza gravare sui conti dell'Ente con le attività avviate. Attività che il Consiglio considera come investimento strategico che potrà generare con il tempo maggiori introiti per le casse dell'Ordine (e quindi maggiore disponibilità per far fronte al crescere delle spese anche in relazione ai sempre maggiori adempimenti e al miglioramento dei servizi) attraverso un maggiore numero di iscritti (sia per nuove iscrizioni che per minori cancellazioni) e a un maggiore riconoscimento della nostra figura professionale (con quindi maggiori opportunità lavorative e professionali) che consentirà anche ad un aumento sostenibile per l'iscritto di Roma delle quote annuali da versare all'Ordine che si prevede già per il prossimo anno (quote 2024) di aumentare da € 250,00 € a € 270,00 per le i soli iscritti (comprese le Società Tra Professionisti) che esercitano la libera professione.

Sulla base delle uscite preventivate, queste risultano essere pienamente coperte dalle entrate consentendo quindi al Bilancio di Previsione 2023 di non prevedere differenze negative tra entrate e uscite.

Concludendo questa relazione e dichiarandomi a disposizione per qualsiasi chiarimento, Vi invito a nome del Consiglio dell'Ordine ad approvare il Conto preventivo per l'esercizio 2023.

Il Consigliere Tesoriere
Dott. Agr. Luca Ceccarelli

Il Presidente
Dott. Agr. Flavio Pezzoli